

Spett.le
Unione dei Comuni Valmarecchia
Direzione Pianificazione e Gestione
Arch. Buoso Sergio
Piazza Ganganelli, 1
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

Trasmessa Tramite PEC: suap.valmarecchia@legalmail.it

e.p.c

Spett.le
Comune di Santarcangelo di Romagna
Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale
Piazza Ganganelli, 1
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

PEC: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: Elettrodotto in semplice terna a 380 kV n.350 "Forli – Fano" campata tra i sostegni n.104 - 105 nel territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna RN.

Definizione della Distanza e area di prima approssimazione (DPA-APA).

Con riferimento alla richiesta del 30.11.2018 Rif. Prot. n.16246, e a seguito delle telefonate intercorse, comuniciamo i dati relativi alla definizione della Distanza e Area di prima approssimazione (**Dpa-Apa**) della campata dell'elettrodotto in oggetto, sita in prossimità del fabbricato da realizzare nel Comune di Santarcangelo in Via P. Tosi, distinto al NCT/NCEU al foglio 11 mappali 1076/2051/2505/2510/2512/2513/2521.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.



Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza e Area di prima approssimazione (**Dpa-Apa**) determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al Decreto.

I valori indicati in tabella, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa-Apa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- La linea elettrica è soggetta a servitù, avente **valore di 40,00 metri centrato in asse linea** (20,00 metri a dx, e 20,00 metri a sx da asse elettrodotto) che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge:
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti



Terna
Rete Italia

T E R N A G R O U P

Direzione
Territoriale Nord Est

Area Operativa Trasmissione di Firenze
Via dei Della Robbia 41/5R
50132 Firenze - Italia
Tel: +39 0555244011 - Fax +39 0555244004

disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Restano a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito i tecnici della Unità Impianti di Bologna (Sig. Santarini Enzo, tel. 051 423784, Sig. Balzani Nevio, tel. 0543 517116 e Sig. Samori Matteo, tel. 0543 517121).

Distinti saluti

Unità Impianti Bologna
Il Responsabile
(Ing. S. Bisignano)

Firmato digitalmente da
Stefano Bisignano
CN = Bisignano Stefano
C = IT

All.: tabella ed elaborato Dpa – Apa
UIBO/hb

